

«Fusione unica soluzione per il nostro futuro»

Parla il sindaco di Ro, Giannini: Unione importante per i servizi ma siamo fermi
Dura l'assessore di Berra, Cenacchi: a Copparo saremmo cittadini di serie B

► BERRA-RO

Sulla fusione tra Berra e Ro il dibattito si fa sempre più caldo, con attacchi più o meno accesi tra esponenti politici (tutti del centrosinistra) sui social dopo le dichiarazioni apparse in questi giorni sulla *Nuova Ferrara*.

Intanto, dopo il sindaco di Berra, Eric Zaghini, anche quello di Ro, Antonio Giannini, esprime il suo pensiero in merito alla fusione dei due Comuni: «Esistono ragioni oggettive ed attuali, alle quali, amministratori responsabili e politicamente onesti, non possono assolutamente non considerare, se l'unico e vero obiettivo posto è 'il bene comune'».

«Dal 2010, anno di nascita dell'Unione dei Comuni Terre dei Fiumi, ad oggi - prosegue il primo cittadino roese - molto è stato fatto: lo attestano i grandi risultati ottenuti in quelle funzioni e servizi oggi trasferiti dai singoli Comuni all'Unione. Ri tengo quindi che, se all'interno dell'Unione Terre e Fiumi, ente che gestisce ad oggi ben 14 funzioni conferite dai singoli Comuni ed alla quale si continua con convinzione a credere ed a portare maggiori risorse da investire - assieme agli altri -, se oggi sono in atto ben due processi di fusione di Comuni, debba essere motivo concreto di razionalizzazione, di efficientamento e di riordino istituzionale con l'unico obiettivo fissato: il bene delle nostre comunità

da chi frequenta le nostre scuole dell'infanzia a chi investe sul nostro territorio».

Insomma, la fusione come soluzione a molti problemi: «L'immobilismo decisionale nell'attuale situazione - spiega Giannini -, ci porterebbe alla perdita identitaria delle nostre origini, della nostra cultura, delle nostre tradizioni, a causa di un'imposizione piovuta dall'alto che, in un futuro prossimo e senza forme incentivanti, potrebbe far rimpiangere una scelta partecipata e democratica, di grande responsabilità ma di altrettanto grande opportunità. Noi, ci assumiamo la responsabilità e democraticamente sceglieremo il nostro futuro».

Nel dibattito è intervenuta anche Egle Cenacchi, assessore del Comune di Berra: «Io non sono del Pd - dice - ma sono convinta della scelta. Conosco troppo bene Copparo e la sua smania di conquista: noi non saremo mai trattati con pari dignità, saremmo sempre considerati cittadini di serie B e parlo con cognizione di causa, perché ho già visto cosa è successo in passato in altre situazioni. Inoltre, sono rimasta allibita quando ho letto le dichiarazioni del sindaco di Copparo, Nicola Rossi: sapeva benissimo della volontà delle nostre amministrazioni di portare avanti il progetto di fusione tra Berra e Ro! Mai con Copparo per fare la fine delle sue frazioni». (m.b.)



I sindaci dell'Unione: Brancaleoni, Perelli, Rossi, Zaghini e Giannini

